il Quadrifoglio
cooperativa

una storia che continua ...

1991-2011

Edito da:

il Quadrifoglio
cooperativa

Indice

Storia ..... pag. 4

Comunità ..... pag. 8

Laboratori Formativi, Artigianali e Artistici ..... pag. 20

Progetti ..... pag. 26

Cortometraggi ..... pag. 54

Volontariato ..... pag. 59

STORIA

La storia

Il primo periodo

A distanza di 20 anni raccontare la storia della Cooperativa non è certo impresa semplice anche perché si intreccia con il vissuto delle persone che l'hanno fondata, con le loro aspettative, le loro emozioni. Ecco perché ho deciso di soffermarmi soprattutto sulle sensazioni, i pensieri e i ricordi di un tempo ormai lontano ma che riecheggia ancora oggi nel presente della nostra storia. Era il giugno del 1990 quando un gruppo di giovani, con diverse professionalità, animato dal sogno e dal progetto comune di poter creare un futuro diverso, decidono di costituire una Cooperativa. La loro tenacia, ostinazione ma soprattutto la convinzione della validità del progetto portò la Cooperativa nel novembre del 1991, alla stipula di una convenzione con il Ministero della Giustizia,alla gestione di una Comunità per minori dell'area penale sull'isola di Nisida, la Comunità ***"Il Ponte"****. Non era certo un impegno di poco conto, ma grazie all'esperienza di alcuni soci che già avevano prestato la loro opera in contesti simili, riuscimmo a gestire in maniera efficace e innovativa la comunità. Il ricordo di quegli anni mi suscita emozioni contrastanti, forse perché la mia crescita personale, come quella degli altri operatori, ha coinciso con quel periodo in Comunità.*

Il gruppo di lavoro

Non è possibile raccontare una storia senza soffermarsi a parlare delle persone che l'hanno fatta, interpreti di un passato e protagonisti del presente. I risultati positivi ottenuti nel corso degli anni sono da attribuire soprattutto al legame coeso, ad una visione condivisa, …al sogno che ci ha tenuto uniti, che ci ha aiutati a superare le tensioni, ad assumere rischi e a sperimentare….

Lavorare insieme condividendo lo stesso obiettivo è stato il modo migliore per realizzare quel progetto da cui tutto era nato, che ha portato ad un forte senso di appartenenza perché motivati al raggiungimento di uno stesso fine. Il clima di lavoro positivo che si è creato è stato determinato soprattutto dal fatto che ognuno di noi aveva acquisito la capacità di ascoltare i bisogni degli altri, di sostenersi reciprocamente ed aiutarsi a risolvere anche i problemi e le criticità che si potevano presentare durante il lavoro o nella stessa vita privata. Importanti ovviamente, per la nostra crescita sono

stati, e lo sono tuttora, i momenti di verifica e condivisione dei risultati raggiunti, dei punti di forza e di debolezza e dei cambiamenti che bisognava apportare in relazione ai mutamenti della società e alle nuove esigenze dei ragazzi. Ma tutto ciò è stato possibile soprattutto grazie ad una presidenza attenta, che ha sempre offerto un adeguato sostegno al gruppo, che ha riconosciuto e valorizzato il ruolo di ognuno di noi ma contestualmente ci ha coinvolto per farci diventare pezzi fondamentali di un ingranaggio proteso al raggiungimento dello stesso obiettivo.

Il lavoro sul campo

Ero appena una ragazza con tanti sogni e speranze, ma soprattutto motivata dal forte desiderio di poter aiutare gli altri e così ho scelto di lavorare nel settore del disagio minorile.

L'esperienza però in una Comunità dell'area penale è stata davvero molto forte ed intensa e mai avrei immaginato che avrebbe lasciato in me un ricordo così nitido, forse perché è stato un tempo ricco di forti emozioni, dove l'alternanza di momenti faticosi e momenti piacevoli creavano un perfetto equilibrio nello stato emozionale di tutti noi.

Durante il mio percorso in comunità ho avuto modo di constatare quanto il contesto familiare, ambientale e sociale possa determinare diverse "adolescenze devianti": da un lato ragazzi che sottratti al loro ruolo di "bad boys" mostravano la voglia e il desiderio di riappropriarsi di un'adolescenza mai vissuta, curiosi di un mondo a loro completamente ignoto, dall'altro minori che in maniera consapevole erano decisi a fare carriera nel sistema deviante, privi di qualsiasi riferimento valoriale, con disturbi caratteriali, ragazzi con comportamenti anaffettivi anche nei confronti degli stessi genitori, difficili da gestire perché aggressivi e potenzialmente violenti.

Non c'e libro o corso di formazione che ti prepara a gestire situazioni critiche e spesso, in situazioni "delicate" bisognava far leva sulla creatività degli educatori e sulla forza del gruppo di lavoro, che è sempre stato unito e all'altezza del compito, questo anche grazie ad una "guida" che ci ha sempre motivato e sostenuto. Quante volte nel corso di quegli anni mi sono stupita del modo in cui quest'ultima, riusciva a trovare sempre una soluzione giusta ed adeguata alla circostanza, sempre una risposta pronta alle nostre domande o la parola giusta per rassicurarci e tranquillizzarci quando non ci sentivamo all'altezza della situazione. Ma la conferma dell'efficacia, dell' impegno e dedizione del nostro lavoro ci veniva data anche dal riconoscimento che i ragazzi ci mostravano una volta usciti dalla comunità, come prova di aver lasciato un' impronta significativa nella loro vita.

STORIA

La filosofia che è stata alla base del nostro lavoro e che ci ha concesso l'opportunità di andare avanti, di riuscire a trovare sempre una motivazione, soprattutto quando gli insuccessi, i fallimenti ci potevano attanagliare nella loro morsa e indurci a mollare, è stata la consapevolezza di aver offerto a tutti i ragazzi, anche a coloro che hanno poi proseguito nella loro carriera deviante, l'opportunità di conoscere altri modi di vivere, la possibilità di confrontarsi con persone diverse e di instaurare relazioni basate sull'autenticità, e quindi la possibilità di poter scegliere.

La storia continua…

Dalla Comunità tutto poi ebbe inizio: nei primi anni numerosi sono stati i progetti che abbiamo realizzato e che hanno portato la nostra Cooperativa ad acquisire esperienze in diversi settori:

1991 – 1995:

- *corsi di formazione professionale Regionale per operatori del legno all'interno dell'I.P.M di Nisida;*
- *corso di aggiornamento per insegnanti e le famiglie sul Disagio giovanile;*
- *laboratori formativi di Ebanisteria, Decorazione su Ceramica, Oggettistica in legno per giovani a rischio e di area penale con i contributi della Fondazione "Mele".*

1995 - 2000:

- *collabora con il Comune di Napoli per i progetti: "Estate ragazzi"; "Ragazzi in città" e "Abitiamo le scuole, abitiamo la città" nei quartieri Bagnoli, Miano, San Pietro a Patierno, Mercato Pendino ;*
- *inaugurazione ed apertura di un punto di esposizione permanente dei prodotti di artigianato presso la Bottega sita in Napoli al Vico Nuovo Ai Librai, 4;*
- *corso di formazione professionale per "Operatori del legno" nell'area delle tossicodipendenze, in collaborazione con l'Associazione "La Sorgente";*
- *progetto "Oltrelisola", L. 216/91 in collaborazione con il Comune di Napoli e il Ministero degli Interni;*
- *stage formativi post diploma per la figura professionale "assistenti alla direzione delle strutture di residenza alternativa" per l' I. T. A. S. "Vittorio Emanuele II ".*

STORIA

Il 2000 *fu un altro anno decisivo per la Cooperativa, iniziammo a gestire per conto del Comune di Napoli due progetti per ragazzi a rischio: "I Laboratori di Educativa Territoriale" nei quartieri di Fuorigrotta, Bagnoli e Miano. É stata un'esperienza altrettanto forte e significativa in contesti sociali altamente degradati sia sotto il profilo culturale che sociale.*

A distanza di vent'anni, infatti, "Il Quadrifoglio" si presenta come un'impresa sociale innovativa, in grado di promuovere, organizzare e gestire attività di accoglienza, recupero ed integrazione a favore delle fasce deboli.

I risultati raggiunti nel corso di questi anni nel campo delle politiche sociali testimoniano l'impegno, la forza e la determinazione che i soci della Cooperativa hanno speso per lo sviluppo della Cooperativa stessa. Ovviamente molte persone sono andate via ma tante altre ne sono entrate a far parte. Ad oggi le persone che lavorano sono circa 60 tra soci, collaboratori, dipendenti, mentre i fruitori dei diversi servizi che ha offerto la Cooperativa negli ultimi anni sono, in media, all'incirca 700 così suddivisi:

- *minori a rischio: circa 500*
- *minori area penale: 25*
- *anziani: 80*
- *famiglie: 100*

Certo non possiamo dare risposta ai bisogni di tutti ma ci adoperiamo al massimo del nostro impegno; è ovvio che dobbiamo fare i conti anche con una realtà territoriale complessa e multiproblematica, ma riusciamo sempre a trovare la forza, la determinazione e la voglia di andare avanti.

Anna Maria Ambrosio
a nome di tutti gli operatori sociale
della Cooperativa Sociale "Il Quadrifoglio"

COMUNITÀ

La Comunità "Il Ponte" di Nisida

La Comunità è una struttura residenziale per minori sottoposti a misura cautelare, in cui si integrano risorse ed esperienze del Servizio Pubblico e del privato sociale, nella prospettiva, perseguita fin dal 1991, anno della sua apertura, di costruire processi educativi-risocializzanti che per complessità ed articolazione richiedono la piena valorizzazione di molteplici abilità e competenze.

La sede è una struttura residenziale che può ospitare da un minimo di 4 fino a 9 ospiti: in essa si attivano e si declinano progetti educativi - risocializzanti personalizzati per utenti sottoposti all'articolo 22 del DPR 448/88.

Vita in Comunità

COMUNITÀ IL PONTE DI NISIDA

COMUNITÀ IL PONTE DI NISIDA

Vita in Comunità

Vita in Comunità

COMUNITÀ IL PONTE DI NISIDA

COMUNITÀ IL PONTE DI NISIDA

Vita in Comunità

WRITERS

COMUNITÀ IL PONTE DI NISIDA

COMUNITÀ IL PONTE DI NISIDA

"Escursioni"

Visite Istituzionali

COMUNITÀ IL PONTE DI NISIDA

COMUNITÀ IL PONTE DI NISIDA

VISITA AL QUIRINALE

Eventi

Premio Recanati 1997

COMUNITÀ IL PONTE DI NISIDA

COMUNITÀ IL PONTE DI NISIDA

"Ragazzi in città" a Nisida

COMUNITÀ PUBBLICA DI NISIDA

EDUCATORI

ASSISTENTI E VIGILANTI

LABORATORI
FORMATIVI, ARTIGIANALI e ARTISTICI

I LABORATORI FORMATIVI:

La Bottega Della Falegnameria – Fondazione "E. Mele"
La Bottega Della Ceramica – Progetto " Nisida Futuro Ragazzi"

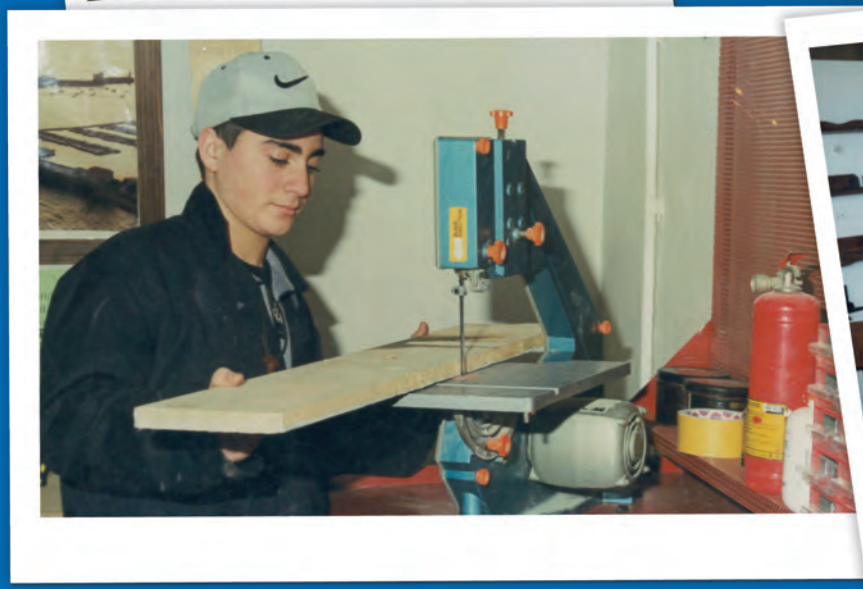
I Laboratori nascono come corsi di orientamento e formazione professionale per i minori dell'area penale e a rischio di esclusione sociale, dove si producono complementi di arredo ed oggettistica in ceramica in combinazione con i lavori in legno.

Essi rappresentano un luogo all'interno del quale la **formazione** è un'**esperienza** da condividere e sperimentare direttamente, durante i quali i partecipanti si mettono alla prova per **testare** le proprie abilità, la cui finalità è quella di scoprire il proprio potenziale e imparare ad utilizzare al meglio le proprie risorse.

L'obiettivo, infatti, è quello di stimolare, i giovani, attraverso azioni di ri-motivazione, alla partecipazione alla vita lavorativa, perché, nonostante il loro vissuto, siano in grado di competere efficacemente sul mercato del lavoro e non rimanere esclusi.

Un laboratorio inteso non come dimensione anacronistica, bensì come realtà attiva che mescola l'antico con il moderno, la tradizione con l'innovazione.

FALEGNAMERIA



LABORATORI
FORMATIVI, ARTIGIANALI e ARTISTICI

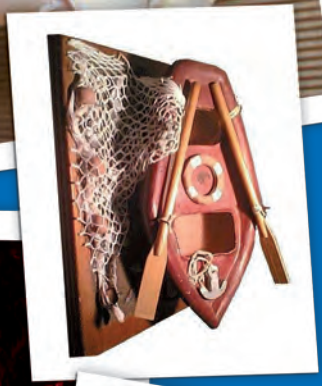
LABORATORI

FORMATIVI, ARTIGIANALI e ARTISTICI

LABORATORI

FORMATIVI, ARTIGIANALI e ARTISTICI

LABORATORI
FORMATIVI, ARTIGIANALI e ARTISTICI



LABORATORI

FORMATIVI, ARTIGIANALI e ARTISTICI

PROGETTI

Area: Infanzia
Adolescenza
Giovani
Famiglia
Anziani

AREA INFANZIA

L'**Area Infanzia** offre una serie di Servizi sul territorio cittadino che permettono di attuare concretamente le misure di conciliazione dei tempi di vita della famiglia, offrendo risposte flessibili alle sue esigenze e a quelle dei bambini:

La Città in Gioco

La ludoteca costituisce una delle possibili risposte alla domanda di servizi territoriali per l'infanzia in relazione al diritto al gioco, al tempo libero.

Adozione Sociale

Il programma di adozione sociale attiva un sostegno al ruolo genitoriale, valorizza la relazione madre- bambino, sviluppa la responsabilità familiare per la promozione della salute globale del minore e della famiglia fin dalla nascita. Il programma facilita, inoltre, la conoscenza e l'utilizzo dei Servizi Sanitari sociali ed educativi presenti sul territorio.

Campi Estivi:

Sono rivolti ai minori che, durante il periodo estivo, trascorrono parte dell'estate in città. Particolare attenzione viene data alla creazione di un clima coinvolgente e stimolante volto a stabilire una condizione di generale benessere per il bambino/ragazzo.

Tempi In Gioco

Si propone come finalità generale di promuovere e attuare nel territorio della città di Napoli una misura sperimentale di sostegno alle famiglie, che favorisca un miglior coordinamento ed armonizzazione tra i tempi di lavoro dei genitori e il periodo di vacanze scolastiche dei figli, mediante la programmazione di attività che rendano più compatibili tra loro i calendari delle scuole e del lavoro.

AREA INFANZIA

Città in gioco

Adozione Sociale

AREA INFANZIA

AREA INFANZIA

Campi Estivi

AREA INFANZIA

Tempi in Gioco

AREA ADOLESCENZA

L'**adolescenza** è una fase della vita caratterizzata da alcune contraddizioni:

- il desiderio di autonomia e il bisogno di protezione
- la ricerca di ribellione e la necessità di conformismo
- il rifiuto per il passato da "bambino" e la presenza di comportamenti immaturi

L'adolescente si trova ad affrontare una carenza di "punti di riferimento" alla quale reagisce con diversi atteggiamenti e comportamenti:. L'area adolescenza rappresenta un'occasione di confronto "protetto" per imparare a canalizzare ed investire positivamente la turbolenza affettiva tipica di questa età.

Centri di Educativa Territoriale

I "Centri di Educativa Territoriale" sono attività di aggregazione, di socializzazione, di sostegno socio-educativo, di ascolto ed orientamento,. Essi rappresentano un luogo di incontro e confronto per i minori ed i genitori, un sostegno alla crescita, un'opportunità per una positiva utilizzazione del tempo libero attraverso varie attività (sostegno scolastico, pittura, teatro, sport, escursioni, animazioni territoriali) e sono rivolti prioritariamente a minori appartenenti a famiglie in situazione di difficoltà socio-economica.

Tutoraggio

Il servizio domiciliare di "Tutoraggio" è un intervento di prevenzione per la cura e il benessere del minore all'interno del proprio nucleo familiare e del proprio tessuto sociale. Serve a recuperare il senso di appartenenza, a favorire i legami familiari e sociali.

Centro Protagonismo Giovanile

È un intervento di costruzione di uno spazio per la gestione e l'organizzazione di idee promosse ed attuate da adolescenti che riflettono sulla loro condizione evolutiva. L'attività di gruppo

è finalizzata alla promozione della creatività e del protagonismo giovanile: si parte dall'assunto che gli adolescenti siano in grado di esprimere idee e di avere una pratica di protagonismo che possa renderli attori responsabili nel contesto sociale.

Laboratori Teatrali

La pratica teatrale serve a sollecitare la parte più creativa dei ragazzi e guidarli verso un percorso di espressione e di affermazione di sé, utilizzando, spesso, modi del comunicare non usuali o non abbastanza usati nel quotidiano.

Questa situazione, è particolare. Non solo perché i ragazzi non sono attori e non sono professionisti, ma perché essi formano un gruppo unito dall'esperienza forte di vivere lo stesso processo educativo.

Lavorare con un gruppo di questo tipo è un'esperienza straordinaria. Perché nel momento in cui scopre il teatro, esprime una ricchezza straordinaria di emozioni e di motivazioni nell'affrontare quel viaggio che è uno spettacolo. Ogni interprete diventa capace di dare una forma di lettura assolutamente personale e irripetibile, riesce, affrontando il testo, anche a parlare di sé, delle proprie contraddizioni e dei propri sogni.

AREA ADOLESCENZA

"ilmarebagnabagnoli"
Bagnoli

Centro di Educativa Territoriale

AREA ADOLESCENZA

AREA ADOLESCENZA

"Ippocampo" Miano

Centro di Educativa Territoriale

AREA ADOLESCENZA

AREA ADOLESCENZA

"Oltre il Mare" Fuorigrotta

Centro di Educativa Territoriale

AREA ADOLESCENZA

AREA ADOLESCENZA

Distretto Sociale n. 7

Afragola - Caivano - Cardito - Crispano

Centri Diurni Polifunzionali

AREA ADOLESCENZA

AREA ADOLESCENZA

Centro Protagonismo Giovanile

AREA ADOLESCENZA

"Il diavolo e l'acqua santa"

"Sogno di una notte di mezza estate"

AREA ADOLESCENZA

"Tre pecore viziose"

"Scugnizzi"

AREA ADOLESCENZA

Trattoria "Napoli Bella"

"A miseria e a Nobiltà"

AREA GIOVANI

"Business Chance- Idee imprenditoriali 2011"

Il progetto nasce per dare un'opportunità di riscatto ed una maggiore visibilità ai ragazzi che vivono in un contesto difficile e caratterizzato da una forte marginalità sociale.

La Mikro Kapital, l'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli, il Centro di Giustizia Minorile per la Campania, l'Istituto Penale Minorile di Nisida, la Cooperativa il Quadrifoglio, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale hanno stipulato un protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto **"Business Chance- Idee imprenditoriali 2011"**

"Per i giovani detenuti di Nisida è la possibilità di un riscatto sociale. Mikro Kapital partner di un progetto di microimprenditorialità a fianco dell'Unione degli Industriali di Napoli e del Ministero di Grazia e Giustizia. Un esempio per il Mezzogiorno del Paese".

AREA GIOVANI

"Business Chance"

AREA FAMIGLIA

La famiglia è l'unità sociale in cui cresciamo e ci formiamo, è il contenitore in cui apprendiamo i valori cardine per la nostra esistenza, in cui impariamo a relazionarci all'altro, in un ambito protetto ed accogliente.

Partendo da questa visione, compito dell'Area Famiglia è **supportare e sostenere la famiglia durante le diverse fasi del ciclo vitale,** ma non come sistema chiuso a se stante ma come nodo di una rete relazionale nella quale il soggetto è accolto, stimato, valorizzato. Favorire le dinamiche relazionali intra ed inter familiari è uno dei cardini dei nostri progetti.

Programmi di Accompagnamento Sociale

Il Progetto PAS è un servizio in grado di garantire, orientare ed attivare percorsi di miglioramento delle condizioni di vita di famiglie in stato di disagio socio-economico, attraverso la costruzione di una relazione di aiuto e di sostegno partendo da particolari difficoltà con la promozione e l'individuazione di processi di empowerment degli individui.

Punti Famiglia

È uno strumento attivo per la consulenza ai nuclei familiari. Offre servizi di Accoglienza - per una iniziale valutazione delle problematiche - Segretariato Sociale, Mediazione Familiare, Consulenza Legale, Sostegno alle competenze genitoriali e Spazio Ascolto per adolescenti.

Sportello Ascolto

Lo Sportello Ascolto è nato soprattutto per fornire un punto di riferimento alla scuola nel suo insieme, per confrontarsi sulle problematiche vissute nel rapporto con i bambini e gli adolescenti; è rivolto ad insegnanti, genitori ed in accordo con le altre realtà territoriali educative.

Programmi di Accompagnamento Sociale

AREA FAMIGLIA

AREA FAMIGLIA

Punti Famiglia

AREA FAMIGLIA

AREA ANZIANI

La perdita di autonomia per la persona anziana, intesa come incapacità di svolgere una o più funzioni della vita, nonché quelle relative ai rapporti relazionali e di vita sociale, ha come conseguenza la richiesta di aiuto rivolta ai servizi presenti nel territorio.

Il Servizio Pony Della Solidarietà

È un supporto in attività di aiuto "leggero" e a bassa soglia rivolto alle persone anziane e diversamente abili: si assicura alle persone in condizione di fragilità, solitudine o isolamento di vivere un tessuto sociale caratterizzato dalla solidarietà, dalla compagnia e dal sostegno.

Assistenza Domiciliare Integrata Per Anziani

Le attività prevalenti della ADI sono, sostanzialmente, di natura socio-assistenziale e rivolte a persone anziane, in condizioni di limitata autosufficienza, non autosufficienti e/o di recente dimissione ospedaliera, che necessitano, oltre a prestazioni di assistenza domiciliare sociale anche di prestazioni sanitarie che possono essere erogate in un contesto domiciliare.

AREA ANZIANI

CORTOMETRAGGI

I Corti

La produzione dei cortometraggi da parte dei partecipanti al laboratorio di cinematografia è stata un percorso naturale che è passato da un approfondimento delle regole del linguaggio cinematografico a una esplorazione laboratoriale di tutte le fasi realizzative, dalla scrittura della sceneggiatura alla preparazione del piano di produzione, al casting, al reperimento della location, alle riprese.

L'esperienza che hanno affrontato i ragazzi del Centro di Educativa Territoriale , le donne detenute del Carcere Femminile di Pozzuoli, i ragazzi della Comunità Pubblica di Nisida e i giovani dei quartieri di Bagnoli e Fuorigrotta è stata quella di un lavoro di gruppo, nel quale ognuno di loro ha avuto uno o più ruoli e mansioni specifiche.

I partecipanti al corto sono stati aiutati da maestranze specializzate (operatore, direttore della fotografia, montatore ecc.) che hanno agevolato il gruppo dei partecipanti a maturare una visione più completa delle attività del set.

I Corti sono stati realizzati in collaborazione con :

- Regione Campania;
- Comune di Napoli
- Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli
- Centro Giustizia Minorile
- Comunità Pubblica di Nisida

Regia

- Maurizio Casagrande
- Totem Film
- Associazione Artistic@mente

CORTOMETRAGGI

"Innocenti Evasioni"
Anno 2011
Pozzuoli

Realizzato dalle
donnedetenute
Regia di
Maurizio Casagrande

CORTOMETRAGGI

"Scacco alla risposta"
Anno 2011
Nisida

Realizzato dai ragazzi
della Comunità
Regia
Associazione Artistik@mente

CORTOMETRAGGI

"Il Ricatto"
Anno 2011
Miano

Realizzato dai ragazzi
del centro
Regia
Associazione Artistik@mente

CORTOMETRAGGI

"Noi... figli del passato
e protagonisti del futuro".
Anno 2010
Bagnoli
Realizzazione e Regia dei ragazzi del
Centro di protagonismo giovanile

Il Servizio Civile : un servizio volontario

VOLONTARIATO

“Prima di vivere questa esperienza sentivo parlare di come il servizio civile ti cambiasse la vita, non credevo a queste parole per me era inconcepibile come un esperienza del genere ti potesse segnare, eppure è successo. È un’ esperienza che rimarrà viva nel mio cuore e nella mia mente per sempre.”

“ Si dice che, se vissuto intensamente, il tempo scorra via più rapidamente. Sarà questo il motivo per cui l'anno di Servizio Civile che sta volgendo al termine, sembra sia volato. ”

“Negli anni che verranno penserò sempre a questa esperienza con la malinconia nel cuore, ma il sorriso sulle labbra e sarò sempre grata al Quadrifoglio che mi ha dato questa grande opportunità grazie a tutti. ”

Finito di stampare
nel mese di Giugno 2011
presso la: